

L'annuncio

Urbanistica,
cittadinanza,
ricerca: patto
con l'Università

Un protocollo Comune-Università. Firma nei prossimi giorni. Sei i punti in agenda: si parte dalla «cittadinanza universitaria». Un rapporto costante che parte dalle aule, passa per Piazza Verdi e le strade, arriva ai cittadini. E viceversa. Lo annunciano il sindaco Virginio Merola e il rettore Francesco Ubertini discutendo all'Ambasciatori del volume «Metropoli attraverso la crisi», il primo rapporto sulle città di Urba@it, fondata dall'ex sindaco Walter Vitali. Il protocollo segnerà un «salto di qualità» per Bologna, il suo ateneo, i suoi cittadini. «Produciamo trenta ricerche al giorno — dice Ubertini — sarei contento se l'impatto con la società fosse di un

quarto. Penso sia molto meno». E Merola: «Il protocollo segnerà un passo concreto nella città che vogliamo nei prossimi 15 anni. L'università vuole giustamente stare fuori dalla politica, ma noi abbiamo bisogno di creare posizioni terze... non dico authority, ce ne sono già troppe... per il monitoraggio, la valutazione scientifica su quel che viene fuori dai cittadini». Vitali mostra gli altri punti della piattaforma: governo del territorio e rigenerazione urbana; sviluppo sostenibile; mobilità urbana; welfare e inclusione sociale; economia urbana e smart city. Merola, in piena campagna elettorale, dipinge la Bologna-Città metropolitana che mercoledì

presenterà al ministro Graziano Delrio. Innalzando la necessità di autonomia, in una situazione che con «tre governi», Renzi incluso, non è cambiata. «È stato un grave errore il ritorno al centralismo. Come sindaci abbiamo vincoli strani. L'addio all'Imu è una buona notizia per i cittadini, ma i Comuni stanno tornando a una finanza derivata». Un messaggio anche per il rettore sull'area Staveco: «Siamo un Comune che consegna gratuitamente aree all'Ateneo per il suo sviluppo».

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%